

| **Accelerare o rallentare** la transizione energetica per il clima?

Perché accelerare?

- perché rallentare contribuisce ad aggravare la crisi climatica che colpisce duramente l'Italia;
- perché la crisi climatica è una grave emergenza epocale e la neutralità climatica è un traguardo obbligato: rinviare le misure di decarbonizzazione, aumenta i costi perché li rinvia e li concentra nei prossimi anni;
- perché essendo il cambiamento obbligato, data la gravità della crisi, chi accelera le misure conquista anche vantaggi tecnologici ed economici;

| Accelerare o rallentare la transizione energetica per il clima?

Perché accelerare?

- Perché alcune scelte di decarbonizzazione comportano vantaggi economici, tecnologici e occupazionali per l'Italia: di taglio della dipendenza e dagli enormi costi delle importazioni di petrolio e di gas e dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili disponibili sul proprio territorio, di aumento del risparmio e dell'efficienza energetica, di aumento dei tassi di circolarità dell'economia, di ondata di innovazione tecnologica e di sinergie con la digitalizzazione, di miglioramento della qualità dell'aria e del benessere abitativo, di miglioramento della mobilità urbana

Highlights della **Roadmap di Italy for Climate**, target al 2030 confronto con il nuovo Pniec che non accelera la decarbonizzazione

	2021 dove siamo oggi	2030 nuovo Pniec	2030 Italy for Climate
Emissioni di gas serra milioni di tonnellate di CO ₂ equivalente	418 -20% dal 1990	288 -45% dal 1990	234 -55% dal 1990
Consumi di energia milioni di tonnellate equivalenti di petrolio	113	100	95
Quota di rinnovabili totali (solo elettriche)	19% (36%)	40,5% (65%)	43% (74%)
Tasso di elettrificazione	22%	27% (stima)	30%

Il ridotto taglio di emissioni al 2030 coincide con un basso livello di rinnovabili elettriche e di elettrificazione

- La crescita delle rinnovabili del nuovo PNIEC di 70 GW al 2030 è inferiore da quanto proposto e considerato fattibile dall'associazione confindustriale di categoria: ne servono 85/90 GW, oltre 10 GW anno nei prossimi 8 anni, quadruplicando gli impianti Fv e triplicando quelli eolici
- Il nuovo Pniec prevede un aumento del consumo interno lordo di elettricità di soli 20 TWh al 2030. Nella Roadmap I4C sono previsti più di 40 TWh, perché, anche con importanti interventi di efficientamento, sono necessari per l'elettrificazione dei trasporti e per tagliare i consumi di gas negli edifici.

Occorre rafforzare la decarbonizzazione dei trasporti

- Quello dei trasporti in Italia è l'unico settore a non aver ridotto le proprie emissioni negli ultimi trent'anni. Il nuovo Pniec indica opportunamente che bisogna ridurre il numero delle auto e spostare traffico sui mezzi collettivi e sul treno, senza però indicare target precisi e misure per raggiungerli
- Il nuovo Pniec destina solo 1 Mld di m3 di biometano al trasporto, mentre ne destina oltre 5 Mld all'industria. La proposta di I4C prevede che il biometano vada quasi esclusivamente a sostenere la decarbonizzazione del trasporto pesante e marittimo
- Il nuovo Pniec non dà indicazioni sui target delle auto elettriche al 2030: secondo la versione del 2019 ne servirebbero 6 milioni (full electric + ibride plug-in), dato ripreso anche nella proposta di I4C

Rafforzare le misure per ridurre i consumi di energia del parco edilizio pubblico e privato

- Gli edifici sono responsabili oggi di quasi metà dei consumi di energia in Italia. Questi consumi vanno ridotti grazie all'efficienza e all'elettrificazione. Nella proposta del Pniec al 2030 i consumi termici (non solo edifici, anche una quota di industria) scendono solo del 10% al 2030 a fronte di oltre il 24% proposto dalla Roadmap di Italy for Climate
- Il piano prevede una significativa diffusione delle pompe di calore, che secondo le prime stime dovrebbe coinvolgere qualcosa come 7-8 milioni di abitazioni da qui al 2030: obiettivo sfidante per il quale però manca una indicazione sulle misure da adottare per raggiungerlo.

Anche l'Italia dovrebbe avere un quadro per l'energia e il clima non limitato al 2030, ma per emissioni nette zero al massimo entro il 2050, meglio prima

Gli obiettivi del Pniec, le misure del Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, gli obiettivi e le misure per arrivare alla neutralità climatica ,dovrebbero far parte di una quadro certo, stabile, pluriennale, per tutti i settori coinvolti, stabilito da una legge per il clima (come in Germania, in Francia, in Spagna e nel Regno Unito)